



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott. Franza Biagio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
120	06/10/2017	9	16

Oggetto:

Comune di Battipaglia (SA) - Concessione del terreno demaniale di mq 369,40, ubicato alla contrada Fiumillo, costituito dall'area di sedime di due tratti di un canale dismesso, non particellato, individuato in catasto al foglio 1, confinante con le particelle nn. 721 e 2096, ad uso agricolo.

Ditta: Marano Dora - Prat. 2554 BD

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**IL DIRIGENTE DELL' UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

Premesso

1. Che la Guardia di Finanza – Sezione Operativa Navale di Salerno con nota prot.0491214/2 016 del 19.10.2016, acquisita agli atti dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 12.10.2016, prot. 2016. 0664090, avente ad oggetto “Attività di Polizia Giudiziaria – Tutela Patrimonio Ambientale e Doganale – Sig.ra Marano Dora nata a Battipaglia (SA) il 20.07.1939 ed ivi residente alla via Olevano.” ha comunicato di aver *“sottoposto a sequestro in località via Olevano del comune di Battipaglia un’area demaniale lungo l’ex argine del fiume Tusciano di mq 650 circa occupata con uliveto ed opera della nominata in oggetto.”*
2. Che con istanza pervenuta in data 02.12.2016, acquisita agli atti dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in pari data al prot. 2016. 0788765, la sig.ra Marano Dora nata a [REDACTED] ed ivi residente in via Olevano, contrada Fiumillo n.299/T, C.F. [REDACTED] insieme ai figli Bufano Antonietta, Bufano Carmine e Bufano Ernesto, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di 369,40, costituito dall’area di sedime di due tratti di un canale dismesso, non particellato, individuato in catasto al foglio 1, confinante con le particelle nn. 721 e 2096, ad uso agricolo.
3. Che con nota prot. 2016. 0807184 del 12.12.2016 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i. e nell'indicare i dati e le notizie prescritte per legge, ha chiesto al comune di Battipaglia e al Consorzio di Bonifica Destra Sele, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell’area demaniale in argomento;
4. Che in merito a tale richiesta il comune di Battipaglia ha comunicato, con nota prot. 96608, acquisita al protocollo regionale in data 04.01.2017, al n. 2017. 0005601, che agli atti del comune non risulta in vigore alcun piano di recupero ambientale interessante l’area demaniale in oggetto. Alcuna risposta a tale richiesta è pervenuta dal Consorzio di Bonifica Destra Sele;
5. Che al fine di verificare la possibilità di rilasciare il provvedimento concessorio funzionario dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno, in data 16.02.2017, ha eseguito sopralluogo in zona dal quale è emerso che:
 - La ditta Marano Dora, insieme ai sopra menzionati figli, ha occupato abusivamente due tratti di un canale demaniale dismesso, non particellato, posti in corrispondenza delle particelle nn. 2096 e 721 del foglio 1 del comune di Battipaglia, di sua proprietà;
 - Il terreno demaniale occupato, sul quale insiste una piantagione di ulivi, ha una superficie complessiva di mq 369,40, così come definita dal rilievo presentato dalla ditta che risulta, dalle misurazioni effettuate, corrispondente alla realtà dei luoghi;
 - Non si è rilevata alcuna occupazione, da parte della ditta Marano Dora, di terreno appartenente al Demanio Idrico dello Stato costituente ex alveo del fiume Tusciano;
 - Risultando il terreno demaniale richiesto confinante con altra proprietà si è resa necessaria l’attuazione della procedura del Rende Noto;
6. Che con nota prot. 2017. 0198928 del 17.03.2017 è stata chiesta al comune di Battipaglia la pubblicazione del Rende Noto relativamente all’istanza di concessione avanzata dalla ditta Marano Dora e figli;
7. Che il comune di Battipaglia, con nota prot. n.0020358 del 17.03.2017, n.976 del Registro Pubblicazione, ha attestato la pubblicazione all’Albo Pretorio per 16 giorni consecutivi, dal 20.03.2017 al 04.04.2017, dell’atto sopra richiamato non comunicando alcuna opposizione in merito;
8. Che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno, con nota prot. 2017. 0326123 del 08.05.2017 ha comunicato alla ditta richiedente il parere favorevole alla concessione dell’area demaniale, subordinando l’emissione del provvedimento di concessione alla corresponsione delle indennità di occupazione, a partire dall’anno 2008, nonché alla costituzione del deposito cauzionale;

Considerato

1. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione dell'importo di € 1.481,00, relative al periodo 2008-2017, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72, con versamento in CCP eseguito in data 01/06/2017, VCYL 0249, c/o l'Ufficio Postale 57/024, eseguito sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
2. Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, alla costituzione del deposito cauzionale di € 247,90, codice tariffa 1519, con versamento in CCP eseguito in data 01/06/2017, VCYL 0248, c/o l'Ufficio Postale 57/024, eseguito sul C/C n.21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
3. Che la sig.ra Marano Dora ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
4. Che nell'ambito del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud il cespite demaniale in argomento insiste in Fascia Fluviale C – Fascia di inondazione per piena di intensità eccezionale;
5. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

Visto

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Delibera di Giunta regionale n. 6 del 10.01.2017;
- la Legge Regionale n. 3 del 20.01.2017;
- la Legge Regionale n. 4 del 20.01.2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 07.02.2017;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D., acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 06.10.2017, prot. n.948;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 06.10.2017, prot. n.949.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.I. Francesco De Ruberto, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla sig.ra Marano Dora nata a Battipaglia (SA) il 20.07.1939 ed ivi residente in via Olevano, contrada Fiumillo n.299/T, [REDACTED] la concessione del terreno demaniale di mq 369,40, ubicato alla contrada Fiumillo, costituito dall'area di sedime di due tratti di un canale dismesso, non particellato, individuato in catasto al foglio 1, confinante con le particelle nn. 721 e 2096.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso l'U.O.D. Genio Civile di Salerno e costituiscono parte integrante del presente decreto, è dato in concessione per uso agricolo.

E' tassativamente vietato:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;

Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2017 e scadenza il 31.12.2022. Al termine la sig.ra Marano Dora, in seguito denominato semplicemente ditta, dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517 che per l'anno 2017 è stabilito in € 153,48, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base rivalutato, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'avente titolo, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 marzo di ogni anno sul C/C postale n° 21965181 oppure, mediante bonifico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, la ditta è tenuta al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. La ditta sarà, in tal caso, tenuta a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - la ditta è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto la ditta è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - la ditta è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- la ditta contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla ditta concessionaria;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, la ditta è obbligata, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. La ditta potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine la ditta sarà comunque tenuta al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;

Art.16 - la riconsegna del bene demaniale da parte della ditta, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo la ditta dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati alla ditta medesima. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e la ditta che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se la ditta, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge alla ditta che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;

Art.17 - la ditta rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.18 - è vietato alla ditta di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per la ditta concessionaria per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania
- al comune di Olevano sul Tusciano (SA)
- alla Guardia di Finanza – Sezione Operativa Navale di Salerno

In forma cartacea:

- alla ditta Marano Dora

Il Dirigente dell'U.O.D.
Biagio Franza